



01

MARZO 2010

fino al 4.III.2010 Michele Zaza Roma, Fondazione Volume!

ROMA

Il proteiforme spazio della Fondazione Volume! ospita l'*Universo* di Michele Zaza. Appena rivelato dalla penombra e dai suoni. Un'attestazione dell'essere nel mondo. Per osservare, interrogare, criticare, creare...

di **Alessandro Iazeolla**



Come nel pistrice che inghiotti
Giona. Si varca la soglia di un ventre oscuro
dove risuona cupa la scansione
cadenzata del cuore. Un ventre azzurro. Dello
stesso colore dell'universo in
cui naviga l'immenso e famelico pesce, tra cielo
e oceano. Un ventre che si
contorce in lobi e anse dove ci si può imbattere
in enigmatiche e stranianti
visioni, illusioni, idoli.
Frammenti di pane ne costellano le
pareti come testimonianza di un processo
arcaico di assimilazione del mondo. Elementi
primari ed evocativi si mescolano come fluidi
gastrici, impregnati dai simboli
che in essi vi sono disciolti. Così quei fluidi si
fanno tinta. E tingono.
Tingono i volti, le mani, gli oggetti, le pareti. E
soltanto solidificandosi
assumono la definitiva forma del linguaggio di
Michele Zaza (Molfetta, Bari, 1948; vive a
Roma).
Il suo *Universo* viene rivelato attraverso la
trasfigurazione del corpo: del "proprio corpo"
che si proietta nella penombra
della galleria come l'archetipo di una spiritualità
primordiale. In una
proiezione iterativa a ciclo infinito compare il
volto dell'artista celato
dietro una intensa tinta blu sulla pelle, a
suggerire una presenza sciamanica.
Un volto che a sua volta si nasconde dietro
mani intente a vibrare, come
avvinse in un incontenibile flusso di energia.

Il “proprio corpo” può contenere
tutte le cose del mondo e tutte le cose che
abitano in lui esistono
nell’universo. Ecco dunque che, nell’oscurità
delle viscere, si incontra
un’altra presenza, simmetricamente disposta
secondo un immaginario asse di
simmetria. Presenza equivalente, elemento del
proprio corpo come forse
null’altro, in quanto da esso stesso generato:
sua figlia.

E quell’asse immaginario, quella
linea teorica che trafigge i ventricoli di questo
spazio fisico è forse proprio
la corda magica che nella cosmologia tibetana
collega “la terra al cielo come
un *axis mundi*”.

Dunque, i poliedrici ambienti
della Fondazione Volume! divengono per un
istante organo vitale di Michele
Zaza, reinventati in un’installazione site specific
che li coinvolge con
proiezioni, suoni e oggetti. Elementi che sono
propri dei suoi lavori di
seconda generazione, affrancati dalle
esperienze della fotografia concettuale,
di cui pure è stato protagonista fino alla metà
degli anni ‘70.

Da allora, Zaza ha esposto a
Parigi nel 1976, e poi a Zurigo, Monaco. Ha
partecipato alle Documenta 6 e 7 di

Kassel. Nel 1980 ha tenuto una mostra a New York, e ha partecipato con sala personale alla Biennale di Venezia. Negli ultimi anni gli sono state dedicate importanti mostre personali a Mosca, Roma, Ginevra.

Ed è proprio dai suoi lavori più recenti che ha indirizzato l'immaginazione verso quella definitiva irruzione della dimensione sacra e metafisica che sembra affiorare come la supplica di Giona emergeva dagli abissi.

articoli correlati

[Michele Zaza e l'indagine sulla fotografia italiana degli anni '70](#)

alessandro iazeolla
mostra visitata il 24 febbraio 2010

dal 4 febbraio al 4 marzo 2010
Michele Zaza – Universo rivelato
Fondazione Volume!
Via San Francesco di Sales, 86-88 (zona
Trastevere) – 00165 Roma
Orario: da martedì a venerdì ore 17-19.30
Ingresso libero
Info: tel./fax +39 066892431;
press@fondazionevolume.com
www.fondazionevolume.com
[exibart]

Direzione generale:
Uros Gorgone
Federico Pazzagli
Direttrice Responsabile:
Giulia Ronchi
Direttore Editoriale:
Cesare Biasini Selvaggi
Direttore Commerciale e Marketing:
Federico Pazzagli
Amministrazione:
Pietro Guglielmino
Adriana Proietti
Caporedattore:
Mario Francesco Simeone
Responsabile Opening e Social:
Elsa Barbieri
Responsabile profilo Tik Tok:
Elisabetta Roncati
Eventi e redazione:
Zaira Carrer

Redazione:
[Giulia Bonafini](#)
[Elisa Ferroni](#)
[Cristina Meli](#)
[Paola Pulvirenti](#)
[Erica Roccella](#)
Art Director:
[Uros Gorgone](#)
Curatore edg:
[Daniele Perra](#)

[Collaboratori](#)



Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.
P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)
[Contatti](#)